

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: GLI OCCHI CHE NON SORRISERO (Carrie)

Metraggio { dichiarato
accertato **3335**

Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: WILLIAM WYLER
Protagonisti: LAURENCE OLIVIER - JENNIFER JONES

LA TRAMA

Siamo verso la fine del secolo scorso, Carrie Meeber, un'avvenente ragazza, lascia il paese natio per stabilirsi presso una sorella a Chicago dove spera di trovare lavoro. Trattata quasi con ostilità dal cognato e dalla sorella, Carrie non osa tornare a casa loro il giorno in cui viene licenziata dal calzaturificio ov'era occupata. Ricordandosi di un commesso viaggiatore conosciuto in treno, Charles Drouet, che le aveva dato il suo biglietto da visita, a lui si rivolge per trovare un altro posto. Il fatuo giovanotto che fin dal primo momento aveva preso di mira la ragazza timida e provinciale, coglie l'occasione propizia e la circonda con tutte le sue arti di Don Giovanni da strapazzo; le offre denaro a titolo di prestito, l'invita da Fitzgerald — uno dei più eleganti restaurant di Chicago — e le offre di abitare per qualche giorno il suo appartamento dovendo egli partire la notte stessa. Carrie, come tutte le provinciali messe a contatto con una grande città, è affascinata da quel brillante mondo che ad un tratto le viene rivelato e in breve, diviene l'amante di Drouet verso il quale prova della riconoscenza. Intimamente onesta però lo esorta di continuo a sposarla, cosa che egli invece non ha nessuna intenzione di fare. Da Fitzgerald, Carrie aveva conosciuto il direttore del locale. George Hurstwood, uomo pieno di signorilità e tanto che aveva visibilmente sentito al primo istante una certa commossa tenerezza per quella ragazza dai modi un po' goffi e così spaesata in quel locale di lusso. Drouet è lusingato dalle gentilezze mostrate da Hurstwood che egli considera uomo importantissimo e alla prima occasione lo invita a casa sua dove ormai vive coniugalmente con Carrie. Da quel giorno nasce l'amore fra la ragazza e George Hurstwood, assetato d'amore e reso infelice dal matrimonio contratto con una donna, Giulia, arida, avida, ambiziosa e snob, Carrie, altrettanto assetata d'amore, si abbandona con trasporto a George di cui intuisce la nobiltà di animo e la bontà. George, per timore di perdere la donna che ormai ama disperatamente, non osa confessarle di essere sposato, così che ella crolla sotto il colpo ricevuto nell'apprendere la cosa da Drouet. Carrie abbandona George che, quasi impazzito per averla perduta la induce con un inganno a partire con lui dopo essersi impossessato di diecimila dollari affidatigli dal proprietario del restaurant ed avere abbandonata la famiglia. Egli stesso confessa a Carrie di essere sposato assicurandola però che la moglie ha già chiesto il divorzio e a New York sposa la ragazza rendendosi così bigamo. George ormai non vive che della felicità recatagli dall'amore, ma questa sua felicità riceve un duro colpo quando un detective privato lo rintraccia e gli intima l'immediata restituzione del denaro a Fitzgerald, minacciando altrimenti di farlo arrestare malgrado che George si fosse impegnato per iscritto a restituire un giorno la somma. E' la miseria: George si piega a fare il cameriere, anche lo sguattero, ma dopo poco viene licenziato da ogni posto, poiché tutti i padroni vengono a sapere il suo operato. Carrie ama ancora George nonostante tutte le privazioni e trova da far la comparsa in una rivista. Ma ecco ora Giulia, la moglie di George, presentarsi a lui per imporgli di firmare un atto che la renda unica proprietaria della casa da loro posseduta in parti uguali a Chicago: se George rifiuterà ella lo farà arrestare per bigamia. Altro tremendo colpo per Carrie che credeva George divorziato. George firma l'atto a condizione che Giulia gli conceda subito il divorzio, ma quando Carrie sa che George potrà incontrarsi col proprio figlio, sposatosi nel frattempo con una ricca ereditiera, e potrà essere da lui aiutato, capisce di essergli d'intralcio e lo abbandona. George non osa avvicinare il figlio e, tornando a casa, la trova deserta, Carrie comincia ad avere un certo successo sulle scene, mentre George, ormai finito, scende tutti i gradini della scala sociale sino a mendicare, Carrie, saputo per caso che egli aveva un giorno rubato per lei, lo ricerca affannosamente, ma invano. Una sera George sfinito dalla fame si reca all'uscita del teatro e chiede l'elemosina di qualche soldo a Carrie divenuta ormai una brillante attrice. Esterrefatta nel vederlo ridotto in quello stato, Carrie lo conduce nel suo camerino e gli offre di ricominciare la vita assieme. Ma George si rende conto che ella ormai prova per lui solo pietà, approfittando che Carrie si è assentata un istante, rimette nella sua borsetta la grossa somma che ella gli aveva dato e prende solo una moneta di pochi cents. Egli sparirà dalla vita della donna amata e forse dal mondo.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta concesso il **27 OTT. 1952** a termini dell'art. 14 della legge 16-5-1947, n. 379 e del Regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, n. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

30 GIU. 1959

Il Sottosegretario di Stato